

Traffico droga da Spagna a Napoli e Catania 17 ordinanze

Il collaboratore giustizia Vincenzo FIORENTINO agevola Operazione "Bisonte II"

Catania -Droga da Spagna a Napoli e Catania 17 ordinanze: collaboratore giustizia Vincenzo FIORENTINO agevola Operazione "Bisonte II".

Polizia sgomina gang e collegamenti con i Cappello-Bonaccorsi per smistare cocaina. Gli uomini della Squadra Mobile di Catania in collaborazione con le Squadre Mobili di Napoli, Caserta, Modena e Perugia, all'alba di oggi, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 22 marzo 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Catania, nei confronti di 17 persone. Si tratta di:

Antonino AURICHELLA 32enne, già noto e già detenuto per altra causa, **Domenico QUERULO**, 43enne, già noto, domiciliato a Carpi (MO), **Santo QUERULO**, 34enne, già noto, domiciliato a Carpi (MO), **Antonio CARBONE**, 50enne, domiciliato a Napoli, già noto, già sottoposto agli arresti domiciliari a Villa Literno (CE) presso

la comunità "Arcobaleno", **Rocco Saverio LO SASSO**, 63enne, inteso "Marlboro", domiciliato a Napoli, già noto, già detenuto per altra causa, **Federico SEPE**, 36enne domiciliato a Napoli, già noto, già sottoposto agli arresti domiciliari a Villa Literno (CE) presso la comunità "Arcobaleno", **Gianpaolo CHIANESE** 32enne, domiciliato a Napoli, già noto, **Errico DI PALMA**, 28enne domiciliato a Napoli, già noto, già detenuto per altra causa, **Gaetano BAGNATO**, 30enne già noto, **Giuseppe BOSCO**, 34enne, già noto, **Gennaro DANIELE**, 33enne domiciliato a Napoli, già

noto, già sottoposto agli arresti domiciliari, **Maurizio FELEPPA**, 52enne domiciliato a Napoli, già

avere commesso il fatto al fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa Cappello - Bonac-

etneo da Antonino AURICHELLA e successivamente al suo arresto sarebbe stato gestito dai fratelli

stato gestito dai fratelli Santo e Domenico QUERULO i quali si sarebbero avvalsi di Giuseppe BOSCO

data esecuzione a decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso in pari data dalla D.D.A. di Catania, nei confronti di predetti AURICHELLA, Antonio CARBONE e di Federico SEPE in quanto gravemente indiziati del delitto di traffico di ingente quantità di cocaina, nonché di porto illegale di armi da fuoco, in concorso con Rocco Saverio LO SASSO. Nell'ambito della medesima attività investigativa, il 17 dicembre 2009, l'organizzazione campana inviava altro corriere a Catania, identificato per Giuseppe SORIATO il quale è stato tratto in arresto per il reato di traffico di sostanze stupefacenti in quanto trovato in possesso di kg. 6 di cocaina, rinvenuta in massima parte all'interno della ruota di scorta dell'autovettura Toyota Rav-4 targata CM396PG, che si trovava parcheggiata nel rione cittadino di San Cristoforo, sotto un'abitazione dove era ospitato e dove è stata rinvenuta la restante parte di cocaina sequestrata. La polizia nel corso di perquisizione domiciliare eseguita a corollario della misura cautelare, presso il domicilio di Giuseppe BOSCO ha rinvenuto e sequestrato 1620 kg. di cocaina e la somma di 43.000, € pertanto il è stato tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Espletate le formalità di rito, gli arrestati sono stati associati presso la casa circondariale di Catania - "piazza Lanza", le carceri di Napoli - "Poggioreale", Santa Maria Capua Vetere (CE) e Modena .



noto, già detenuto, **Concetto Anthony GAGLIANO**, 23enne, **Antonio PARISI**, 41enne domiciliato a Napoli, già noto già detenuto per altra causa, **Giuseppe SORIATO** 40enne domiciliato a Napoli, già noto già detenuto per altra causa. I personaggi sono ritenuti responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, con l'aggravante, per Antonino AURICHELLA, Domenico e Santo QUERULO, di cui all'art. 7 Legge 203/91, per

corsi. 2 persone, destinatarie del medesimo provvedimento, risultano irreperibili e sono attivamente ricercate. La misura cautelare accoglie gli esiti di attività di indagine di tipo tecnico, avviata a seguito delle dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia Vincenzo FIORENTINO e condotta nell'arco temporale marzo 2009 - marzo 2010, che hanno consentito di individuare un ingente traffico di cocaina sull'asse Napoli - Catania, che sarebbe stato organizzato nel capoluogo

Santo e Domenico QUERULO, ed in terra campana dai germani Bruno e Antonio CARBONE. La droga immessa nel mercato catanese sarebbe stata principalmente importata dai trafficanti campani dalla Spagna, terra dove il Bruno CARBONE si sarebbe recato dal 23 ottobre all'11 novembre 2009 per provvedere all'acquisto di partite di stupefacente. Le indagini hanno consentito di acclarare che, dal 22 ottobre 2009 e fino al marzo 2010, il traffico delle sostanze stupefacenti sarebbe

per finanziare gli illeciti investimenti. A seguito delle risultanze dei presidi tecnici, il 18 giugno 2009, è stato individuato ed arrestato un corriere del gruppo Rocco Saverio, LO SASSO il quale, fermato presso il casello autostradale di San Gregorio (CT), trasportava a bordo di un autoarticolato 30 pannetti di cocaina, del peso complessivo lordo di oltre 30 kg, nonché 4 pistole semiautomatiche cal. 7,65. Il giorno successivo, sulla scorta degli elementi acquisiti a loro carico, è stata